

te alle aree Obiettivo 1 e Convergenza 2007-2013, è stata considerata la popolazione 2004 sebbene disponibile quella del 2005, per omogeneità temporale con il dato del Pil.

La percentuale di **occupati per settore** è ottenuta dividendo il numero di occupati nei rispettivi settori con il totale degli occupati, senza tener conto del numero di occupati che nell'indagine comunitaria sulle Forze di Lavoro non hanno fornito indicazioni sul proprio settore di attività, poiché considerati in numero trascurabile.

La colonna "**ammissibilità all'Obiettivo 1 2000-06**" fa riferimento alla condizione delle regioni dell'UE ai fini dell'eleggibilità al sostegno dei Fondi strutturali comunitari destinati alle regioni che rientrano nell'Obiettivo 1, ossia quelle il cui prodotto pro capite in SPA risulta inferiore al 75 per cento della media comunitaria, secondo l'art. 3 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1260/99. Per la fase di programmazione 2000-2006, l'elenco delle regioni ammissibili dell'area UE15 è stato definito con la Decisione della Commissione europea C(1999) 1770 del 1 luglio 1999, sulla base dei dati relativi al triennio 1994-96. Tale elenco include parzialmente anche alcune regioni di Finlandia e Svezia (Gazzetta ufficiale n. C 241 del 29/08/1994 pag. 354), come conseguenza dell'atto di adesione all'Unione Europea dei due Paesi.

Per tutti gli Stati membri, l'informazione sulla popolazione in Obiettivo 1 per Paese è realizzata mediante la somma delle popolazioni delle aree di livello NUTS 2 incluse in tale obiettivo. Nonostante il periodo di programmazione sia concluso nel 2006, i valori sono stati aggiornati rispetto a quelli presentati l'anno precedente. La popolazione in Obiettivo 2 (quest'ultimo relativo alle aree con problemi strutturali di riconversione economica e sociale; si veda l'art. 4 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1260/99) è stata tratta dalla Tavola A.32 dell'Appendice Statistica al Secondo Rapporto sulla Coesione Economica e Sociale (Commissione Europea, 2001).

L'elenco delle regioni ammissibili degli **Stati Membri dal 2004** è tratto dall'*Atto relativo alle condizioni di adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione - Allegato II: Elenco di cui all'articolo 20 dell'atto di adesione, punto 15 - Politica regionale e coordinamento degli strumenti strutturali* (GUCE L236 del 23 settembre 2003). L'informazione sulla popolazione delle regioni di tali Stati Membri incluse in Obiettivo 2 è stata ricavata dai documenti di programmazione (DOCUP) delle regioni di ciascun paese interessato.

Si noti che per l'UE27 non ci sono informazioni relative agli Obiettivi 1 e 2, poiché Bulgaria e Romania, nel periodo di programmazione 2000-2006, non rientravano in tali obiettivi comunitari, essendo questi stati divenuti membri dell'Unione Europea a partire dal 1 gennaio 2007, come risulta dall'*Atto relativo alle condizioni di adesione* (GUCE L157/203 del 21.6.2005).

La colonna "**ammissibilità 2007-13**" fa riferimento alla condizione di eleggibilità al sostegno dei Fondi strutturali comunitari destinati alle regioni di livello

NUTS 2 che rientrano negli obiettivi comunitari definiti con il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006.

In conformità dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento, le regioni ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo Convergenza sono quelle corrispondenti al livello NUTS 2 il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite, misurato in parità di potere di acquisto e calcolato sulla base dei dati comunitari per il periodo 2000-2002 è inferiore al 75 per cento della media del PIL dell'UE25 nello stesso periodo di riferimento. L'articolo 8, paragrafo 1, precisa che le regioni di livello NUTS 2 che sarebbero state ammissibili a titolo dell'obiettivo Convergenza a norma dell'articolo 5, paragrafo 1, se la soglia di ammissibilità fosse rimasta al 75 per cento del PIL medio dell'UE15, ma che hanno perso tale ammissibilità poiché il loro livello di PIL nominale pro capite supera il 75 per cento del PIL medio dell'UE25, misurato e calcolato a norma dell'articolo 5, paragrafo 1, sono ammissibili, a titolo transitorio e specifico, al finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo Convergenza.

In conformità dell'articolo 8, paragrafo 2, primo comma, del regolamento (CE) n. 1083/2006 le regioni di livello NUTS 2 che rientrano appieno nell'Obiettivo 1 nel 2006, il cui livello di prodotto interno lordo (PIL) nominale pro capite - misurato e calcolato a norma dell'articolo 5, paragrafo 1, dello stesso regolamento - supera il 75 per cento del PIL medio dell'UE15 sono ammissibili, a titolo transitorio e specifico, al finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione.

Le regioni ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione sono quelle che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 5, paragrafo 1, e dell'articolo 8, paragrafi 1 e 2.

L'elenco delle regioni ammesse, a titolo transitorio e specifico, si trova nella Decisione della Commissione 2006/595/CE per l'obiettivo Convergenza e nella Decisione della Commissione 2006/597/CE per l'obiettivo Competitività regionale ed occupazione.

Per tutti gli Stati membri e gli aggregati UE, le informazioni esposte nella riga **"Totale aree convergenza 2007-2013"** si riferiscono all'insieme delle aree di livello NUTS 2 incluse nell'obiettivo Convergenza e a quelle ammissibili a titolo transitorio e specifico (*phasing out*).

Il **tasso di occupazione**, calcolato con riferimento alla popolazione nella fascia d'età compresa tra 15 e 64 anni, è ricavato dal rapporto tra il numero di occupati ed il totale della popolazione residente.

Il **tasso di disoccupazione** è ottenuto dividendo il numero di disoccupati per la corrispondente popolazione attiva.

I dati della tabella non disponibili nel database dell'Eurostat per le annualità osservate sono stati sostituiti dai dati estratti dalla stessa fonte, ma relativi all'anno precedente (come riportato nelle note in fondo alla Tavola).

La tavola disponibile sul sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico contiene, in formato excel, ulteriori variabili che - per motivi di spazio - non è stato possibile includere nella versione stampata. In particolare la tavola riporta i valori assoluti delle variabili indicate di seguito.

La **popolazione 15-64 anni**, suddivisa per sesso, si riferisce alla popolazione dell'anno 2006 espressa in migliaia. Il dato è stato utilizzato anche ai fini del calcolo del tasso di occupazione.

La **popolazione attiva** si riferisce alla fascia di età che va dai 15 ai 64 anni, come risulta dalla rilevazione dell'indagine trimestrale Eurostat sulle forze lavoro (LFS) armonizzata per i vari Paesi.

Gli **occupati** sono i soggetti di età compresa tra 15 e 64 anni che durante la settimana di riferimento dell'indagine trimestrale Eurostat sulle forze lavoro (LFS) hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuito o finalizzato al profitto o che, comunque, erano temporaneamente assenti dal lavoro. Sono considerate ai fini dell'indagine anche le persone impegnate nei lavori domestici.

Sono considerati **disoccupati** i residenti tra i 15 e i 64 anni, senza lavoro durante il periodo di riferimento, disponibili al lavoro entro le due settimane successive e che hanno utilizzato un metodo attivo di ricerca di lavoro durante le precedenti quattro settimane. La popolazione attiva è la somma di occupati e disoccupati. Coloro che non sono classificati all'interno delle due categorie sono considerati inattivi.

Gli **occupati per settore di attività** sono raggruppati in base al tipo di attività svolta: il settore agricolo comprende agricoltura caccia e pesca (settori A e B nella classificazione europea), il settore industriale comprende tutte le attività industriali in senso stretto e le costruzioni (settori da C a F), mentre nel settore dei servizi sono compresi non solo i servizi in senso stretto, ma anche il commercio al dettaglio, trasporti, servizi finanziari e servizi pubblici (settori da G a Q).

La composizione degli occupati per settore e i tassi di occupazione e disoccupazione per gli aggregati relativi alle aree Obiettivo 1 e Convergenza 2007-2013 sono stati elaborati utilizzando i dati in livello menzionati.

PAGINA BIANCA

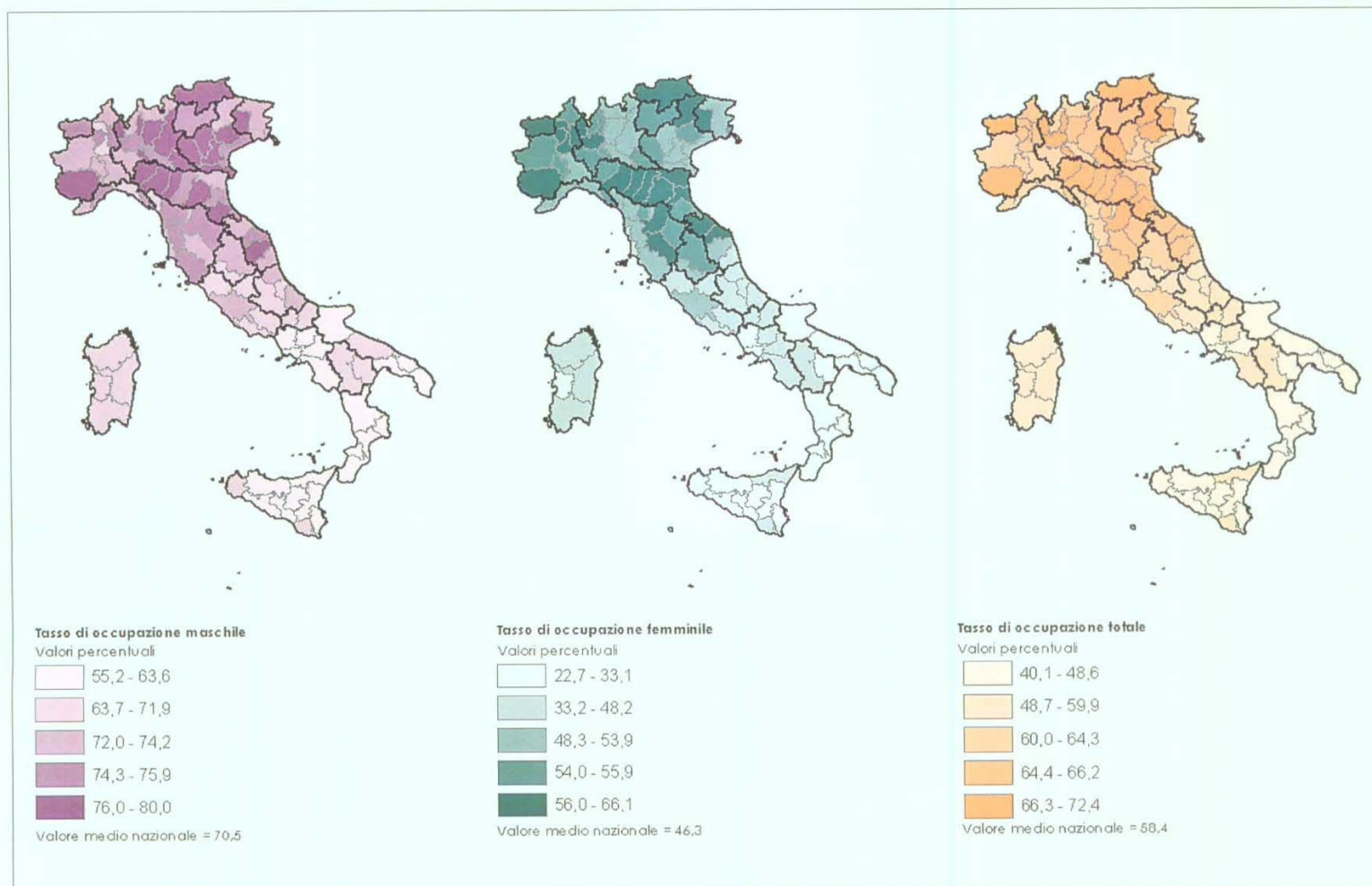
aV. CARTINE

PAGINA BIANCA

ITALIA

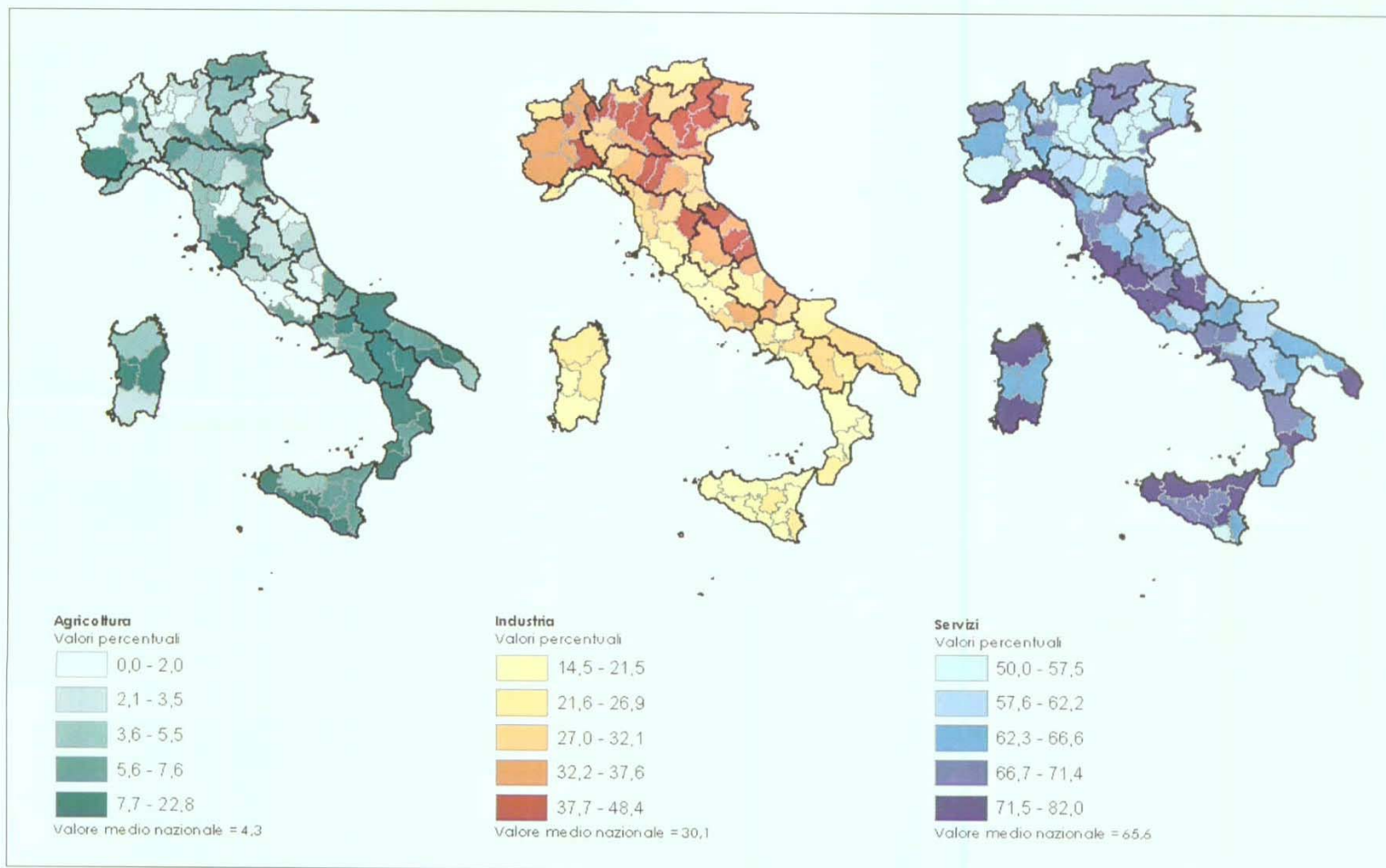
PAGINA BIANCA

Cartina aV.1 - ITALIA: TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER GENERE E PER PROVINCIA, 2006



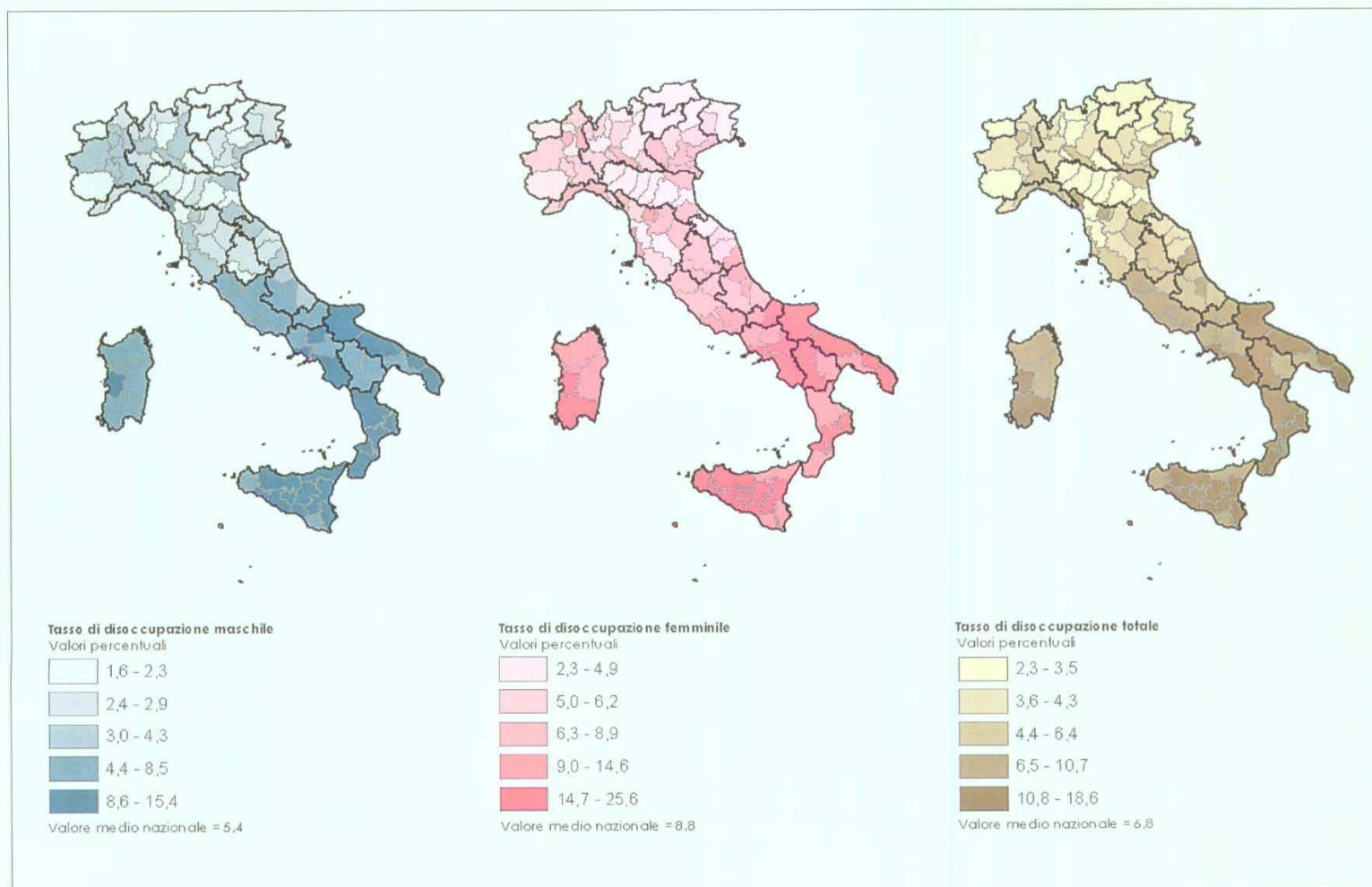
Fonte: elaborazioni MiSE-DPS su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Cartina aV.2 – ITALIA: COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE PER SETTORE NELLE PROVINCE, 2006

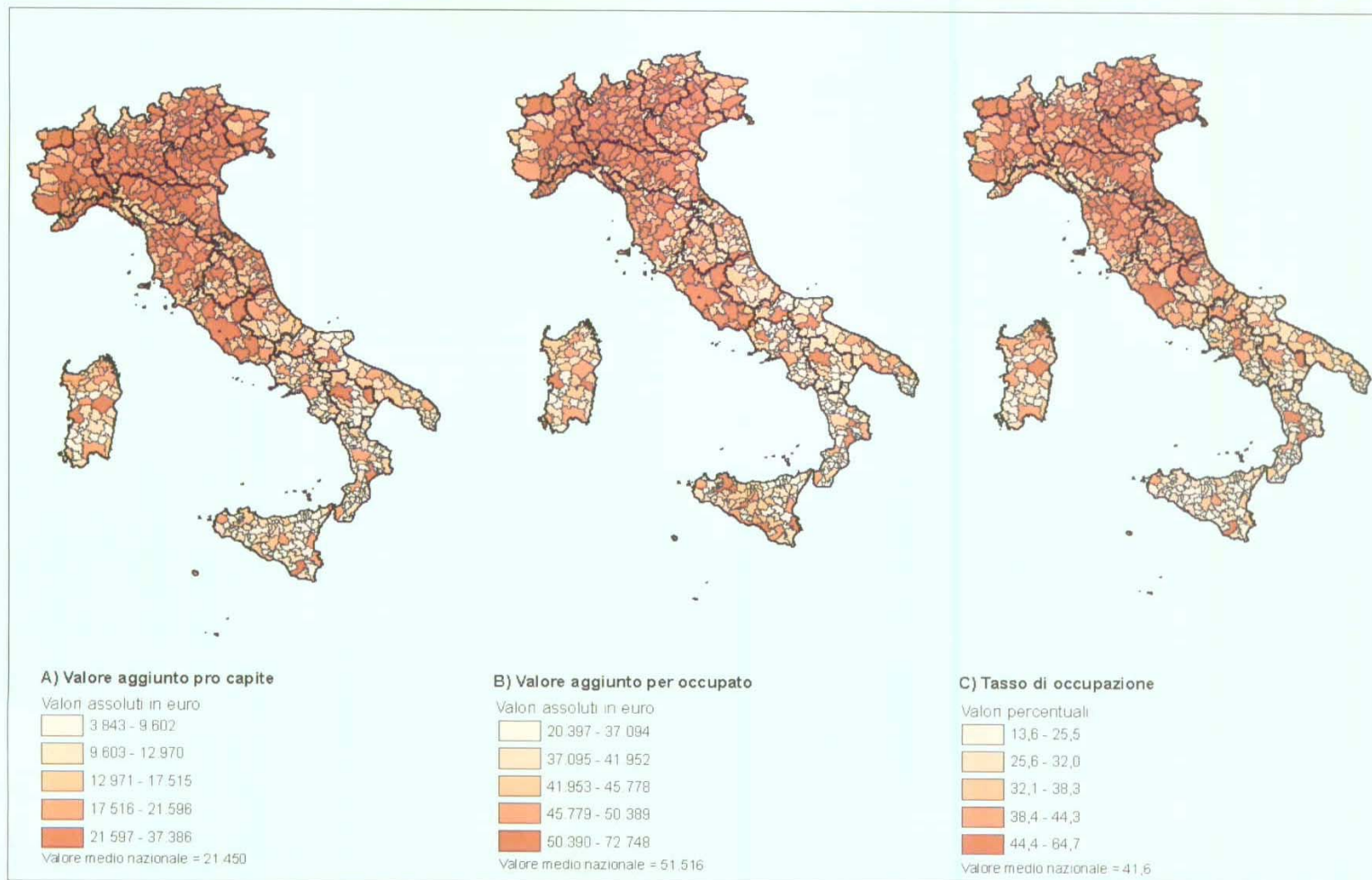


Fonte: elaborazioni MiSE-DPS su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Cartina aV.3 – ITALIA: TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE E PER PROVINCIA, 2006

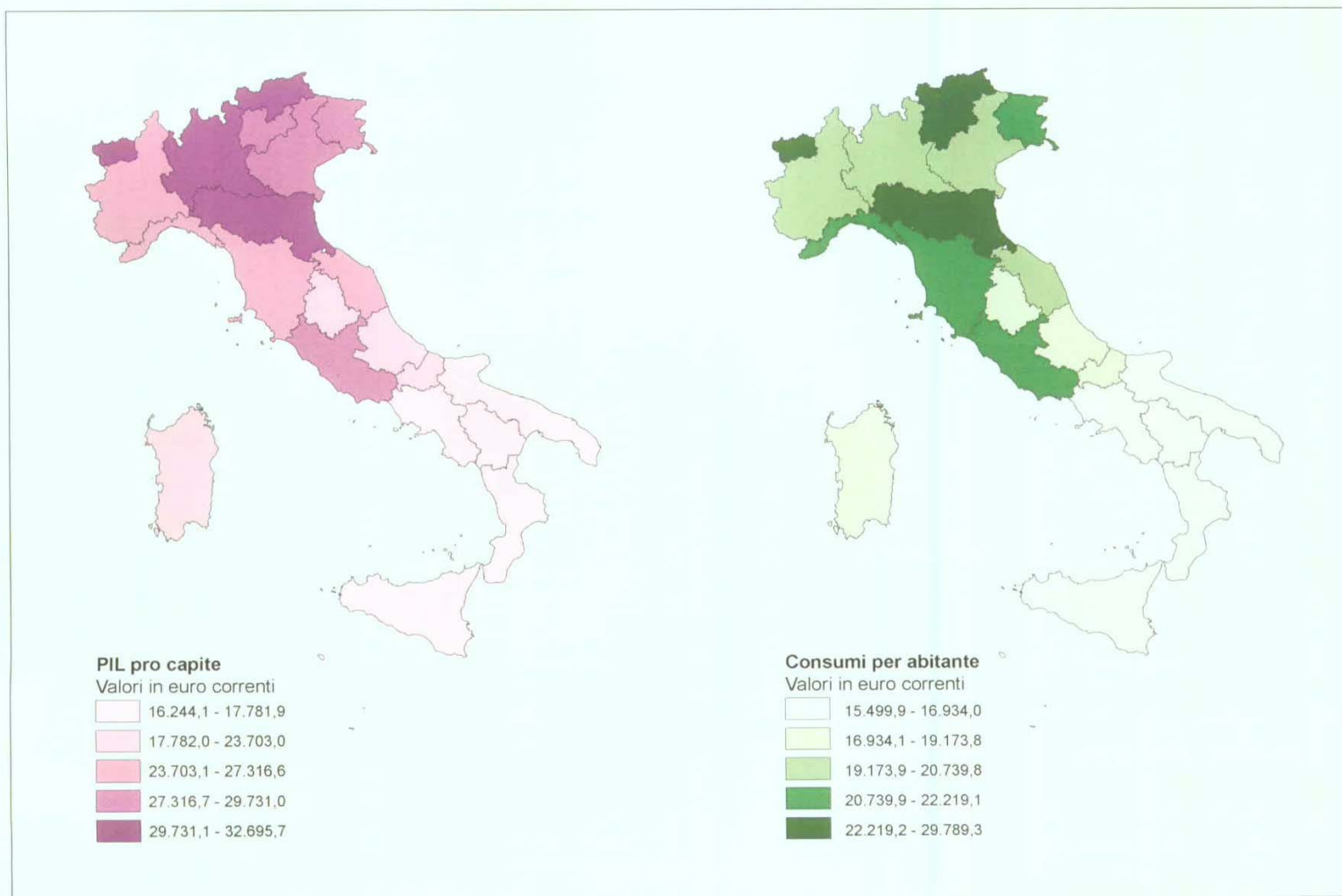


Fonte: elaborazioni MISE-DPS su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Cartina aV.4 - ITALIA: VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO E SUE COMPONENTI NEI SISTEMI LOCALI DEL LAVORO, 2004

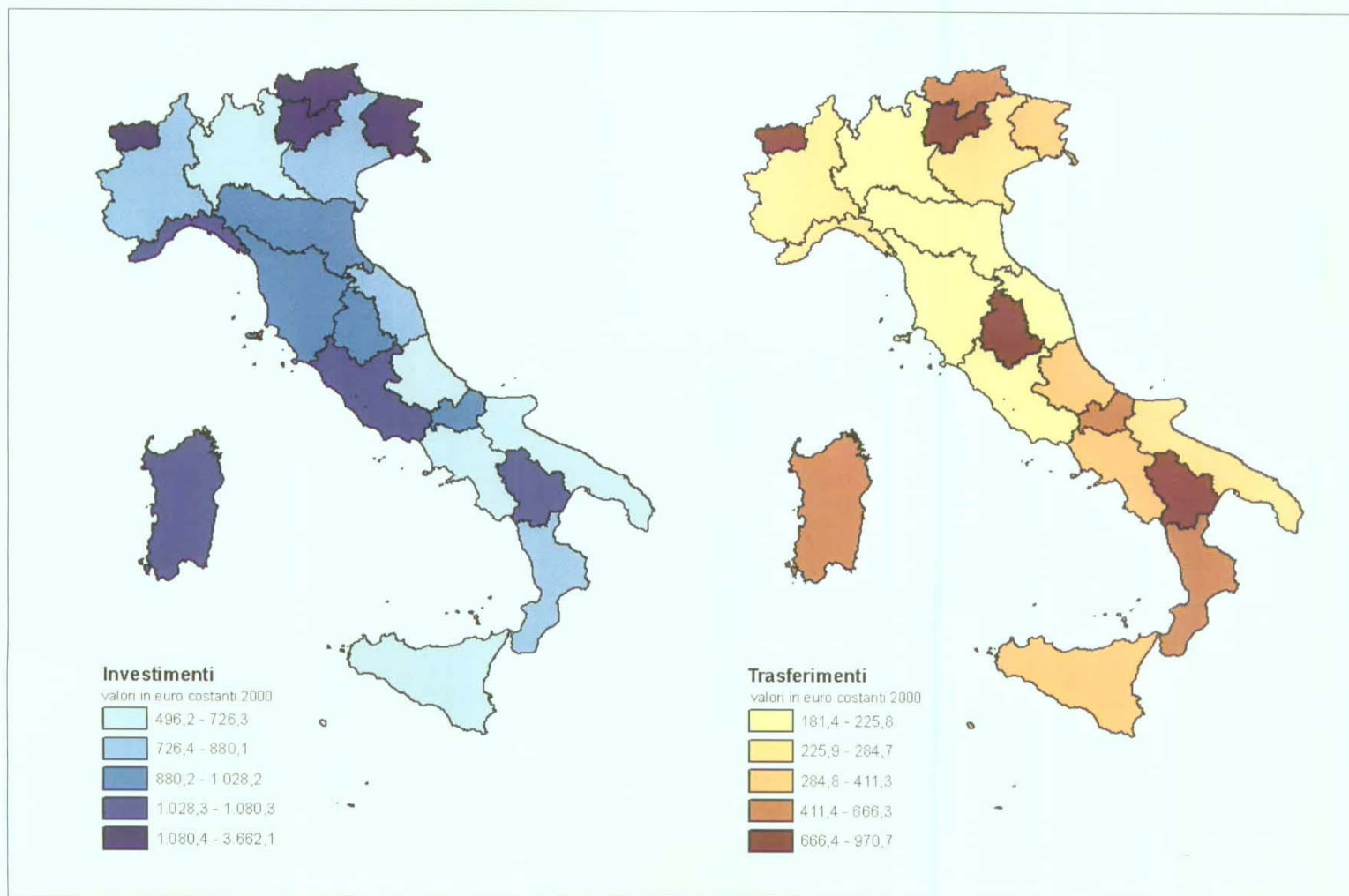
Fonte: elaborazioni MiSE-DPS su dati Istat - Conti Economici Territoriali

Cartina aV.5 - ITALIA: PIL PRO CAPITE, 2006 E CONSUMI PER ABITANTE, 2005 NELLE REGIONI



Fonte: elaborazioni MISE-DPS su dati Istat - Conti Economici Territoriali

Cartina aV.6 – ITALIA: SPESA IN CONTO CAPITALE DEL SPA – INVESTIMENTI E TRASFERIMENTI PRO CAPITE PER REGIONE, MEDIA 2002-2006



Fonte: elaborazioni MiSE-DPS – Conti Pubblici Territoriali

Cartina aV.7 – ITALIA: SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA – DISTRIBUZIONE PER ENTI EROGATORI DELLA SPESA PRO CAPITE, MEDIA 2000-2006